

MONTALCINI NEWS

N.1, GIUGNO 2019

Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini, Alzano Lombardo (BG)

Notizie di rilievo:

- [CLIMATIC STRIKE](#)
- [MATHWEEK](#)
- [INIZIATIVE, USCITE E GITE](#)
- [CONTRIBUTI DEL TERRITORIO](#)
- [SCUOLA APERTA AL TIROCINIO](#)
- [TEATRO E MUSICA](#)

GIORNALINO...SI PARTE!!

Il giornalino nasce soprattutto per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi delle nostre scuole, per dare loro una vetrina dove far conoscere le molte e varie attività svolte nel corso dell'anno scolastico. Questa prima edizione, la numero uno, ha preso spunto dall'attività condotta dalla prof.ssa Pedrinoni nel corso di un progetto PON con un gruppo ristretto di alunni, ma l'idea di creare un giornalino di Istituto è stata successivamente condivisa con il collegio dei docenti, con il comitato dei genitori, con il consiglio di Istituto e l'Amministrazione. Nelle nostre intenzioni sarà uno spazio di democrazia, di scambio di informazioni, che consentirà a chi vorrà leggerlo di venire a conoscenza delle mille iniziative e dei tantissimi progetti che caratterizzano ogni singolo plesso da cui è composta la nostra scuola. Ritengo sia importante far conoscere e conoscersi, condividere le esperienze, mettere in comune le iniziative: la scuola appartiene al territorio, ne è parte vitale, essenziale: uno strumento qual è il giornalino consente di rendere partecipi anche persone che non fanno parte del mondo della scuola, ma che sono interessate al sociale e alla crescita dei futuri cittadini..

"L'essenziale è invisibile agli occhi"; questa frase di trova nel Piccolo Principe. Il nostro Istituto ha il dovere Istituzionale di far crescere i futuri cittadini, ma abbiamo anche il compito di far crescere nei nostri ragazzi il desiderio di cercare l'invisibile, per diventare non solo dei bravi cittadini, ma affinché diventino donne e uomini capaci di cogliere la bellezza del mondo. Noi crediamo che comunicare le nostre attività mediante lo strumento del giornalino sia un modo per far conoscere quali vie sta percorrendo il nostro Istituto, quale siano la direzione e l'intento comune a tutti i plessi. Il giornalino sarà quindi uno spazio di libertà, aperto ai genitori, ai docenti, ai ragazzi, ai bambini e speriamo, il prossimo anno scolastico, di poter avere delle edizioni bimestrali, rigorosamente online, pubblicate sul nostro sito web. Se ci fossero delle persone che hanno voglia di dare una mano alla redazione, sono le benvenute e sono pregate di farsi avanti. Questa edizione, il numero 1, esce ad anno scolastico ormai concluso: per me, è trascorso molto velocemente, ma anche molto intensamente. Subentrare in un ruolo dirigenziale in un istituto ben avviato e funzionante offre sicura-

mente molti vantaggi, tuttavia porta con sé anche un ulteriore carico di responsabilità che, mi auguro per voi e per me, di essere riuscito a gestire. Sicuramente sono stato molto aiutato in questa fase, sia dal Dirigente Cancelli Claudio, che non mi ha mai fatto mancare il suo appoggio e il suo aiuto, sia da tutti i collaboratori che hanno dimostrato di possedere delle notevoli doti di professionalità, umanità e disponibilità. In questo Istituto ho trovato una diffusa collaborazione con moltissimi docenti, sia che ricoprissero ruoli specifici, quali collaboratori del dirigente, funzioni strumentali, referenti di progetti, responsabili di plesso, sia con docenti che lavorano ogni giorno con impegno e passione. Come tutti ben sappiamo, quest'anno scolastico è stato caratterizzato dai progetti PON, i finanziamenti europei che erano stati vinti dal nostro istituto nel 2017/18 e che quest'anno hanno avuto la loro realizzazione: per il nostro Istituto hanno rappresentato una sfida impegnativa e che non è ancora finita. L'impressione generale è che gli alunni e i genitori abbiano apprezzato le attività proposte, anche se il limite di questi progetti PON è la loro stessa natura, per cui non potranno essere ripetuti il prossimo anno scolastico.

Mi sento di poter dire che la realizzazione di questi progetti ha fatto emergere la richiesta di attività laboratoriali gestite dalla scuola, che offrano un modello didattico articolato, con la presenza di lezioni teoriche "tradizionali" e la possibilità di sperimentazioni "pratiche". È un modello di scuola molto interessante e, potenzialmente, molto stimolante sia per i ragazzi che per i docenti.

Prima di concludere, vorrei rivolgere un pensiero ai prossimi Esami di Stato: un'altra generazione si appresta ad affrontare gli esami e a breve inizierà un nuovo ciclo di studi in altri luoghi. Il nostro desiderio è che i ragazzi possano affrontare la nuova sfida come uno stimolo per la loro crescita personale, sia in termini di maturazione che di acquisizione di un percorso educativo e culturale.

Un in bocca al lupo a loro e un caro saluto a tutti. Buona estate.

(dirigente Massimiliano Martin)



CLIMATE STRIKE

Venerdì 15 marzo ho partecipato alla mia prima manifestazione: il "FridayForFuture".

Tutto è nato dalla giovane ragazza svedese Greta Thunberg che ha deciso di cominciare, finalmente, una vera e propria campagna per il miglioramento del pianeta. Molti prima di lei ci avevano provato, ma, non essendo ascoltati, hanno desistito.

Invece Greta si è recata a Davos a parlare all'ONU e per farsi sentire ancora di più, ha deciso che non solo i professori, ma anche i ragazzi, avevano il diritto di fare sciopero, perciò lei, insieme a molti altri ragazzi, ogni venerdì non va a scuola, ma scende in piazza a protestare perché nessuno si interessa delle sorti del pianeta. E' molto coraggiosa ed è una ragazza che io ammiro molto.

Secondo me è davvero importante che qualcuno si interessi del problema del surriscaldamento globale; molti credono che ci siano problemi molto più preoccupanti da risolvere, ma la verità è che questa questione è da risolvere il più presto possibile.

Molti potenti che veramente potrebbero fare qualcosa, come Donald

Trump, fanno finta di niente, o addirittura peggiorano la situazione, con leggi più attente al profitto che alle sorti del pianeta. Secondo me, queste persone così potenti dovrebbero fermarsi a riflettere e capire che il mondo ha bisogno di loro, ma soprattutto che loro facciano scelte consapevoli.

E' importantissimo parlare del surriscaldamento globale perché se non se ne parla la gente finisce per dimenticarsene.

Sicuramente usando le auto e utilizzando tanta acqua, aumentano le comodità, ma spesso non ci si accorge che queste portano a gravi conseguenze, come: l'estate anche a gennaio, l'aumento di piogge torrenziali ed eventi atmosferici che possono danneggiare il terreno e l'uomo. Inoltre un altro effetto è lo scioglimento dei ghiacciai, e quindi anche l'estinzione di alcune specie di animali e l'esaurimento piano piano di tutte le riserve d'acqua.

Per fortuna i nostri professori non ci reputano troppo piccoli per comprendere questi problemi

e con molti di loro abbiamo approfondito la tematica.

Mio papà in queste giornate va in giardino contento del sole, ma non si ricorda che non è una cosa positiva.

Sicuramente Greta ha iniziato a smuovere qualcosa dentro ognuno di noi, perché non sentire un adulto, ma una ragazzina affrontare questi temi è una cosa veramente scandalosa.

Quella sera tutti i telegiornali parlavano della grande manifestazione e della mitica Greta Thunberg.

Sicuramente le persone nelle macchine si saranno sentite a disagio e avranno capito che il "global warming" non è una cosa da sottovalutare.

L'esperienza della marcia è stata per me un'occasione che mi ha invitato a riflettere, mentre, certamente, per molti altri, è stata solo un modo per saltare storia e grammatica.

Io credo che per far notare ad alcune persone il problema, una manifestazione sia necessaria, ma è necessario che ognuno di noi si impegni per fare di questo pianeta un posto migliore.

(Emma M., 1F secondaria Nese)

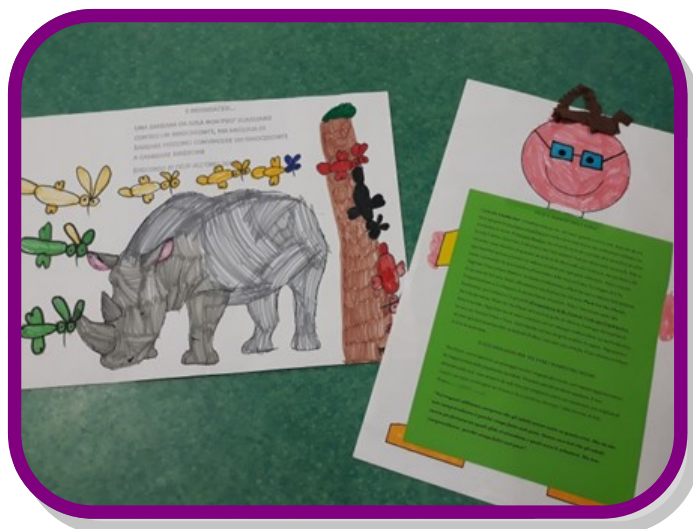


ANCHE L'INFANZIA STA CON GRETA!

Incontriamo due amici, Greta e Felix che hanno avuto il coraggio di parlare ai potenti del mondo. Prendiamo esempio da loro assumendo piccoli gesti quotidiani che ci aiutano a salvaguardare il nostro Pianeta.

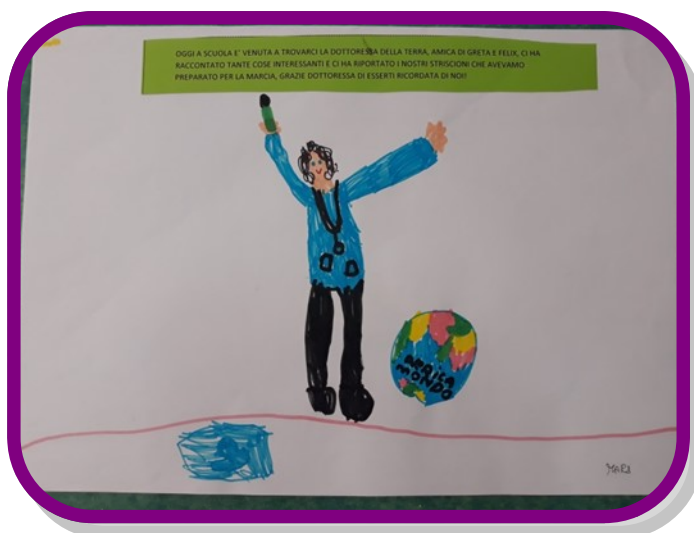


Così anche noi il 15 marzo 2019 abbiamo marciato nel giardino della nostra scuola a difesa del nostro Pianeta.



Successivamente è venuta a farci visita la dottoressa del Pianeta....insieme ci siamo ripromessi che staremo sempre attenti a non inqui-

Una zanzara da sola non può scagliarsi contro un rinoceronte, ma migliaia di zanzare possono convincere un rinoceronte a cambiare direzione.
(discorso di Felix all'ONU del 2011)



FRIDAY FOR FUTURE: LA PRIMARIA DI NESE E' PRESENTE

La manifestazione contro l'inquinamento

Venerdì 15 marzo 2019 tutte le scuole del mondo sono andate a manifestare contro l'inquinamento dell'ambiente: con cartelloni e cori hanno voluto dire a tutti di non inquinare.

Tutto questo è partito da una ragazza svedese di 16 anni, Greta Thunberg. La ragazzina, tutti i venerdì, saltava le ore di scuola per andare a manifestare contro il surriscaldamento della Terra.

Dopo pochi mesi tutto il mondo iniziò a prendere sul serio questo argomento e a capire che l'inquinamento può causare grandi danni all'ambiente: mari e laghi invasi dai rifiuti, smog proveniente dalle macchine e dalle industrie che hanno inquinato l'aria e l'ossigeno che noi respiriamo ...

L'Istituto comprensivo di Alzano Lombardo ha manifestato per le vie del nostro Comune: gli alunni delle scuole primarie sono arrivate fino ai confini di

Alzano Lombardo mentre quelli delle scuole secondarie sono arrivati fino a Nembro.

Le due classi quinte del plesso di Nese, qualche giorno prima della manifestazione, hanno preparato dei cartelloni personalizzati sui quali ognuno aveva scritto il proprio slogan, dei cori e infine delle poesie sull'argomento.

La nostra scuola ha preso molto sul serio questo problema, infatti tra tutte le attività possibili per non inquinare, noi abbiamo deciso di portare avanti un progetto proposto dai bambini delle classi quarte e fare bene la raccolta differenziata dei rifiuti, separando la carta, la plastica, l'umido, dall'indifferenziato.

Noi di questo lavoro siamo molto fieri.

Quindi cosa state aspettando? Impegnatevi a non inquinare!

MARIKA e SONIA

Al via la marcia delle scolaresche di Alzano Lombardo. Con striscioni, slogan, simboli di protesta, i ragazzi accendono curiosità e interesse dei cittadini per i temi dell'ambiente.





INCONTRO CON IL SINDACO

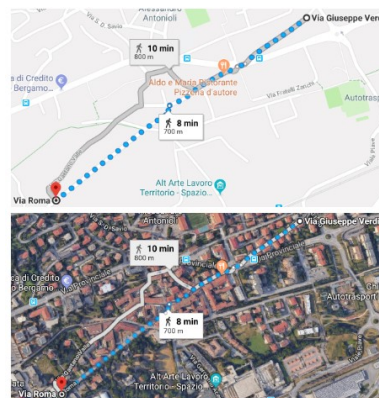
Venerdì 17 maggio, a due mesi di distanza dalla manifestazione del 15 marzo, una delegazione di studenti della scuola secondaria ha incontrato il Sindaco Camillo Bertocchi presso il Comune di Alzano Lombardo. L'incontro è stato interessante e costruttivo. I ragazzi hanno illustrato il ppt in cui erano riportati i vari progetti su cui si era già chiesto il sostegno del comune durante la manifestazione del 15 marzo. E hanno appreso che il Sindaco già aveva emanato una direttiva in cui erano contenute tante risposte alle nostre richieste.

verrà dato alla scuola per i suoi progetti.

Il progetto "Stop talking, start planting". Con tre azioni. La prima relative all'aiuola sul retro della scuola. I ragazzi hanno già contattato il Vivaio Forestale Regionale di Curno e hanno concordato che, a fronte di un progetto preciso, il vivaio fornirà in autunno alberi adatti alla situazione e sostegno/consulenza. I ragazzi, organizzati con un insegnante e alcuni volontari, si prenderanno cura di questi alberi. In primavera il Sindaco ci avrà indicato un altro terreno su cui effettuare la piantumazione e l'esperienza potrà allargarsi e coinvolgere più persone e più classi. Giustamente il Sindaco ha segnalato che il problema reale nella nostra zona è la mancanza di cura del bosco e che non c'è necessità di piantare altro. Ci ha illustrato un progetto molto interessante che prevede una ristrutturazione del Teleriscaldamento presente in Alzano in modo che possa essere in rapporto stretto con la filiera forestale. Proprio come accade a Tirano dove è attivo un impianto termico a biomassa.

I ragazzi hanno spiegato anche che hanno deciso di autotassarsi per fare una donazione alla piattaforma di Felix Finkbeiner,

il ragazzo tedesco che ha parlato all'Onu e che sta piantando alberi in tutto il pianeta con l'obiettivo di raggiungere un trilione di alberi. In particolare il progetto che l'istituto so-



da Via Giuseppe Verdi fino a Via Roma

sterrà si trova nell'Africa Sub Sahariana (Uganda, Camerun Zambia) dove piantare un albero costa solo 50 centesimi e dove l'obiettivo è quello di piantare 250 mila alberi.

Il progetto di piste ciclabili ad energia rinnovabile. La proposta elaborata dai ragazzi di seconda è molto dettagliata e articolata, ma il Sindaco ritiene di non potersi sbilanciare con promesse di sorta prima di aver studiato nel dettaglio la fattibilità economica del progetto. Per quanto l'idea sia stimolante e all'avanguardia, le piastrelle sono molto care e il rischio di un bilancio in perdita è alto.

Dopo un'ora abbondante di confronto, l'incontro ha avuto termine con reciproca soddisfazione e fiducia che insieme – tra cittadini, tra istituzioni, tra generazioni – si possono fare grandi passi in avanti verso un mondo più simile al mondo che sogniamo.

CITTÀ DI ALZANO LOMBARDO

Provincia di Bergamo

Alzano Lombardo, 16 maggio 2019

Al segretario comunale

Al Responsabile di P.O.

SEDE

Agli assessori comunali

SEDE

E.p.c.

Alle RSU

SEDE

OGGETTO: Direttive del Sindaco sul contenimento dei consumi energetici e l'attivazione di buone pratiche per la tutela dell'ambiente e il decoro urbano.

In riferimento a quanto in oggetto ed in particolare agli impegni che l'Amministrazione Comunale ha assunto di fronte ai ragazzi delle scuole alonesi nel corso della manifestazione del 15 marzo 2019, al fine di dare corso ai predetti impegni con azioni concrete, si invita a procedere ognuno per la propria competenza come segue:

Il progetto delle termo valvole.



È un progetto in cui il Sindaco crede moltissimo per cui ha già messo a bilancio 10 mila euro per sostituire e sistemare la termo valvole, per sfiatare i caloriferi, per formare i nostri ragazzi affinché apprendano a gestire il riscaldamento dell'edificio scolastico senza sprechi. Inoltre il corrispettivo dell'energia risparmiata



FACCIAMO LA DIFFERENZA

Gli studenti chiedono al Sindaco di poter migliorare la raccolta differenziata che avviene a scuola. Le idee dei ragazzi sono molte e la progettualità (per ora limitata alla secondaria di Alzano) precisa: quali contenitori mettere, dove, come gestirli e come incentivare una raccolta corretta. Il Sindaco segnala che c'è una app "Comune Facile" che può rispondere a tutti i dubbi relativi a come differenziare e dichiara di aver già messo nella direttiva del 6 maggio l'indicazione di fornire alla scuola i raccoglitori di cui abbisogna. Raccomanda che tutti i plessi facciano uno studio accurato su come organizzare tale raccolta.

La scuola farà un concorso interno per realizzare i pannelli con le indicazioni di come smistare i rifiuti. For-

merà alcuni studenti affinché possano controllare e istruire i compagni. Realizzerà anche una tessera per raccolta bollini: ogni alunno che porta merenda senza PACKAGING riceverà un bollino al termine del quale ci sarà un piccolo premio.

L'ultimo progetto riguarda proprio la diminuzione dell'uso di plastica sul territorio di Alzano. Il Sindaco ha già inserito indicazioni importanti nella sua direttiva del 6 maggio. Dice ad esempio: "prevenire il costo per la fornitura di 500 borracce in alluminio o altro materiale idoneo, con il logo della città di Alzano Lombardo, e successivamente finanziare e acquistare per la fornitura ai ragazzi diplomati delle scuole medie, al fine di assolvere all'impegno assunto

nel corso della giornata "Fridays for future" del



Plastic free

15 marzo 2019; - imporre l'obbligo nelle manifestazioni ed eventi patrocinati del comune di utilizzo di materiale compostabile e riciclabile, quali piatti, bicchieri, posate e ogni altro possibile materiale che possa dare risultati ambientali ed il buon esempio; (...) promozione di protocollo di intesa con associazione commercianti locali e con media distribuzione per: 1) la riduzione della produzione di plastica e uso di incarti e confezioni realizzati con materiale riciclato. 2) eliminazione plastica monouso negli eventi organizzati sul territorio. Tempo atteso: 31.12.2019".



INFANZIA "A TUTTA TERRA"

Wow! Che bellezza!

Quest'anno abbiamo viaggiato "A TUTTA TERRA". Noi bimbi della scuola dell'infanzia statale "Rosa Franzini" insieme alle nostre super maestre ci siamo avventurati alla scoperta della terra. Il meraviglioso giardino della scuola è diventato una "classe aperta", dove noi, ogni mattina, abbiamo giocato, esplorato, raccolto, sperimentato, setacciato e manipolato.

E... come piccoli scienziati... toccando, annusando, osservando, siamo riusciti a scoprire che la terra ha un colore, un odore, una pesantezza ed è composta da sassolini, sabbiolina, sterpaglie e legnetti.

L'erba la ricopre, insieme a fiori e alberi. Ma... che sorpresa...scavando ci siamo resi conto che la terra è anche abitata da... bruchi, lombrichi e vermetti che la usano per giocare a nascondino.

La terra è una grande risorsa ed è servita a noi bambini per mischiarla con acqua e disegnare, per far crescere i nostri fagioli, per costruire dei bellissimi vulcani e per creare opere d'arte con semi, legnetti e sassolini.

Porte splendide abbiamo realizzato

Per ricordarci che apprendole

Un mondo magico avremmo incontrato.

Mah... se bene vogliamo stare

la nostra terra dobbiamo rispettare!

Per continuare a giocare non dobbiamo inquinare.

L'acqua non si deve sprecare.

I rifiuti a terra non possiamo buttare

E gli insetti non si devono schiacciare.

La "Dottorressa del Pianeta"

è venuta a parlarci della piccola grande Greta

che, con i suoi messaggi,

ci insegna ad essere più saggi!!!!

Noi cuccioli abbiamo imparato la lezione!

Ora tutti insieme mettiamoci in azione!

Aiutateci genitori a rispettare l'ambiente

Per una vita felice e divertente!!!!!!!!!!!!



“AVERE LA TERRA E NON ROVINARLA È LA PIÙ BELLA
FORMA D’ARTE CHE SI POSSA DESIDERARE”



MONTALCINI NEWS



TUTTI A TEATRO: L'AMICO ALBERO



UN LOOP DI CANESTRI



Alla fine del primo quadrimestre per le classi quinte in palestra inizia un'avventura sensazionale con Marco come allenatore.

A gennaio la nostra classe era già stanca dei compiti e delle insegnanti che ci dicevano sempre che, essendo in quinta elementare, dovevamo migliorare.

Avevamo terminato il corso di atletica da un mese circa ed aspettavamo con "ansia" il sedici, cioè l'arrivo di Marco, l'allenatore di basket.

Quando la data attesa da tutti arrivò, andammo in palestra e trovammo ad aspettarci Marco, un uomo calvo, alto e piuttosto muscoloso.

Per prima cosa ci fece esercitare nei tiri a canestro, poi nel palleggio, facendoci eseguire dei percorsi tra i birilli che si concludevano con un tiro al canestro.

Appena imparammo le tecniche per fare canestro, iniziammo a farne un'infinità, come se ne facessi uno e poi lo mettessi in loop, come su Instagram.

Pian piano tutta la classe diventò una "bomba" nel basket.

E' stata un'esperienza fantastica.

(Viola T., Anastasia A.)

5° A, primaria di Nese

ATLETICA A SCUOLA

Un mercoledì del primo periodo di scuola la quinta A va in palestra per la lezione di motoria e appena entra trova... Serena; con lei ha inizio il corso di atletica.

Si incominciava con il riscaldamento facendo quattro giri della palestra, alternando diversi esercizi: corsa, scatto, ship con ginocchia alte e basse, camminata e dopo aver ripreso fiato, si terminava con la calciata.



A seguire c'era lo stretching che prevedeva esercizi come stare su una gamba sola, far toccare le due mani dietro la schiena, star seduti con una gamba tesa e una piegata a 90°, fare addominali e anche flessioni.

La lezione si concludeva con gare di corsa in cui, chi arrivava ultimo, usciva dalla gara e si sedeva in panchina a incitare e a guardare chi era rimasto in pista.

Fare atletica è stato molto divertente, soprattutto la corsa ad eliminazione.

Amine e Alessandro

(Primaria Nese)

FUTURI PRIMINI A NESE

Il giorno 16 aprile 2019 sono venuti nelle nostre classi i bambini dell'Infanzia per visitare la nostra scuola che frequenteranno il prossimo anno.

La nostra classe ha preso in consegna sedici piccoli e ogni coppia di alunni di quinta teneva un bimbo dell'asilo.

Dopo i ragazzi hanno presentato i laboratori di geografia ideati da Simonetta, la nostra maestra di ricerca; nella nostra aula erano state allestite quattro postazioni con il materiale adatto per svolgere le attività:

- nel primo laboratorio i grandi spiegavano ai bimbi tutte le nazioni del mondo, facendoglielo ripetere;
- nel secondo, con una torcia si illuminava un mappamondo per capire l'alternanza del giorno e della notte;
- nel terzo, per la morfologia del territorio, i piccoli dovevano colorare le montagne in marrone, le colline in giallo e le pianure in verde;

- nel quarto si spiegava il sistema solare con i suoi 8 pianeti, usando il materiale e le informazioni che ci aveva dato Valentina durante il suo progetto.

Alla fine siamo saliti in salone dove ci aspettavano altre due nostre maestre: la maestra Paola che ha letto la storia di un cane e di un gatto, mostrando le illustrazioni e la maestra Luisa che ci ha insegnato a fare un gatto con la tecnica dell'origami. Poi i futuri primini hanno colorato questo lavoretto e lo hanno portato a casa.

In seguito siamo scesi in cortile per fare la merenda e giocare un po' tutti insieme e infine, per salutarli, abbiamo presentato un ballo e danzato con loro.

Auguriamo a tutte le future quinte uno speciale incontro con i bambini della scuola materna: sicuramente di divertiranno come abbiamo fatto noi.

(Letizia e Sara)



RESPONSABILITÀ E AFFETTO

Ogni anno nella nostra scuola, primaria di Nese, viene proposto un Progetto di Plesso per cui i ragazzi di quinta aiutano i bambini di prima ad andare in mensa e giocano con loro nell'intermensa. Quindi all'inizio dell'anno scolastico le maestre di prima sono andate in cortile con i loro alunni e anche noi li abbiamo raggiunti con le nostre maestre: ci siamo messi in cerchio e i pic-

coli a turno hanno iniziato a scegliere il grande che preferivano e così ci siamo conosciuti e si sono formati gli abbinamenti.

Noi di quinta eravamo emozionati perché da quel giorno saremmo andati in mensa con una responsabilità in più, dovendoci occupare dei bambini di prima. Ogni giorno avremmo dovuto sederci vicino a loro, aiutarli a mangiare,

rendendoli indipendenti e rispettosi, facendogli imparare come si sta in mensa.

Dopo Natale il progetto è terminato: i bambini di prima si sono seduti al tavolo tra di loro perché ormai erano autonomi e responsabili.

E' stato bello occuparci dei piccoli e anche divertente: è stato impegnativo ma ce la siamo cavata. (Marta e Sofia)

MATHWEEK

Quando mi chiedono quale disciplina io insegni alla scuola primaria e si sentono rispondere "Matematica", c'è un lieve imbarazzo e la risposta è quasi sempre: "Ahh, matematica...".

Attribuire alla Matematica una estrema rigidità e un po' di antipatia è un pensiero comune. Alla scuola Luigi Noris la matematica è anche allegria.

Negli ultimi anni si celebra, a marzo, la settimana del Pi Greco, la settimana cioè della Matematica.

Così è avvenuto anche quest'anno. Si promuovono attività ludiche quali giochi con le carte e si apprendono strategie di calcolo veloce per vincere a "31" o a "7 e mezzo"; si apprendono sistemi di misurazione antichi; si balla contando il tempo musicale e i passi; si apprendono storie e leggende sui numeri; ogni anno c'è qualcosa di diverso.



Quest'anno una nota speciale l'ha avuta l'Arte, l'Arte ha incontrato la Matematica, sì, nel vero senso della parola.

I ragazzi del liceo scientifico "Manzù" di Bergamo accompagnati dal professor Giovanni Ardrizzo, hanno intrattenuto i bambini di classe terza e di classe quarta con lezioni e giochi sulla sezione "aurea", sui solidi platonici che si formavano con le bolle di sapone, la frutta che conteneva



la "geometria" e le piastrelle con gnomone.

Questi ragazzi hanno interagito con i nostri alunni con competenza, pazienza e tanta simpatia conquistandoli completamente.

Quanti "Saperi" inediti, ma soprattutto quanto apprendimento spontaneo e divertente.

E quanta tristezza alla fine delle attività matematiche nei nostri alunni che gridavano: "Viva la matematica!!!" Tranquilli tutti, l'anno prossimo si "bissa."
(maestra Katia)

Figure geometriche costruite in giardino.

MATHWEEK

4^ A - B

Pensieri sulla settimana della matematica

Nella settimana della matematica abbiamo fatto molte attività tra cui i laboratori con i ragazzi del liceo artistico: uno su come fare un triangolo con le cannucce, un altro su come riconoscere le forme geometriche nelle piante, poi come fare le bolle di sapone con le forme geometriche e l'ultimo su come usare i pezzi di legno per fare altre forme geometriche.

(Gaia- Nisrine - Henry- Raffaele- Erika- Guido- Joel- Simone)



Il Professor Claudio Cancelli

Problemi con Cancelli



Con il professor Cancelli abbiamo lavorato sui problemi divisi in gruppi, abbiamo imparato i trucchi per risolvere i problemi facilmente. È stato molto divertente! (Giulia - Colin- Ilaria - Daris)

Laboratorio bolle

A noi è piaciuto il laboratorio con il Gemag che ci hanno fatto fare i ragazzi del liceo "Manzù": abbiamo costruito dei solidi e poi li abbiamo immersi in un secchio pieno di acqua e il sapone, quando li toglievamo si formava, dentro il solido, una figura uguale allo stesso solido fatta però da una bolla di sapone. Grandioso! (Isabel - Melissa - Nasreen - Elisa - Riccardo- Davide - Andrea - Greta)

Laboratorio frutta

Nella settimana della matematica ci siamo divertiti tantissimo, a noi è piaciuto molto il laboratorio con la frutta e le piante: dovevamo cercare le forme geometriche che ci sono nella natura con la lente d'ingrandimento. È stato divertente! E c'è stata anche la parte buona: la frutta poi l'abbiamo mangiata! (Aurora- Federico)



VISITA DIDATTICA A BERGAMO ALTA

Le classi seconde delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo hanno

concordato, in sede di classi parallele, l'avvio ad un **progetto scrittura**:

eccone gli esiti nel racconto di una **visita didattica**.

Testo narrativo collettivo.
Gita a Bergamo Alta
Quando? Venerdì 5 Aprile 2019
Chi? noi bambini e bambine delle classi 2^A e 2^B della scuola primaria "Luigi Noris" di Albano Lombardo
INIZIO
Cosa fa? siamo andati in gita
Dove? a Bergamo, in Città Alta.
Prima Prima ci siamo ritrovati a scuola alle 8:10 e siamo andati alla

fermata del tram di Albano Centro.
Dopo Dopo siamo saliti sul tram che ci ha portato a Bergamo, vicino alla stazione ferroviaria. Qui abbiamo preso l'autobus che ci ha portato in Città Alta.
Successi, Successivamente, appena arrivati, **rammenti** abbiamo osservato Città Bassa dalla muria.
Poi Poi siamo andati all'Orto Botanico "Lorenzo Rota", dove abbiamo visto

molte piante, anche alcune piante carnivore. Qui ci siamo divisi in due gruppi.
Noi bambini di 2^A abbiamo fatto un laboratorio con la signora Patrizia. Abbiamo visto dei quadri di Monet, Van Gogh, Klimt che raffiguravano piante, frutti, fiori, alberi **PERCHÉ** la natura ha sempre ispirato gli artisti.
Dalla natura gli artisti hanno

preso anche i colori, come il verde dell'erba, il blu del lapinazzulo, il rosso della conchiglia murata, il giallo della curcuma, il nero della fuliggine **PERCHÉ** sono dei pigmenti persistenti.

CONTEMPORANEAMENTE
Contemporaneamente i bambini e le bambine della 2^B facevano un altro laboratorio con la signora Francesca. Hanno osservato la pianta

del cotone e hanno estratto i fili dal gambo di lino. Al termine di questa attività c'è stato lo scambio dei laboratori.
Dopo Dopo abbiamo fatto merenda sotto il portico fuori dal Museo delle Scienze Naturali.



Due laboratori presso l'Orto Botanico "Lorenzo Rota" di Bergamo: pittura con pigmenti naturali e sfilatura della pianta del lino

In seguito In seguito siamo entrati nel museo "Enrico Caffi" e anche qui ci siamo divisi in due gruppi per vedere gli animali imbalsamati. Gli animali erano disposti in ordine in base alle classi: mam-

miferi, anfibi, uccelli, rettili e pesci. NELLO NELLO STESSO STESSO TEMPO i gruppi hanno osservato animali diversi. Terminata la visita al museo delle scienze naturali abbiamo esaminato tra le vie di città Alta e abbiamo attraversato Piazza Vecchia e siamo arrivati all'istituto delle suore che ci hanno ospitato per il pranzo. Nel pomeriggio siamo andati all'Accademia Carrara, dove

abbiamo visto dei quadri della pinacoteca. Infine abbiamo ripreso il tram e siamo tornati a scuola.



Ingresso al Museo Civico di Scienze Naturali "Enrico Caffi"



Accademia Carrara in contemplazione di un quadro di Giuseppe Pelizza da Volpedo

Dopo una narrazione con inizio e svolgimento collettivi, la **conclusione** ha previsto un commento individuale con una riflessione personale e una spiegazione rispetto a quanto più avesse interessato.

Alcuni esempi di **commento:**

"Questo momento mi è piaciuto perché abbiamo visto lo squalo."

"Mi è piaciuto andare al Museo delle Scienze Naturali perché è il primo museo che visito."

"Questa esperienza mi è piaciuta perché siamo andati all'Orto Botanico e all'Accademia Carrara."

"Questo momento mi è piaciuto perché c'erano tre animali bellissimi che erano il mammoth e due dinosauri e la notte ho sognato il museo."



"Questa esperienza mi è piaciuta perché le maestre ci hanno portato all'orto botanico, perché a me piacciono le piante carnivore."

"Mi è piaciuto perché è la prima volta che vedo tutti i quadri."

"Questo momento mi è piaciuto perché al museo ho visto animali buffi: uno che sembrava un gufo e uno che sembrava una palla spinata."

I PICCOLI ALLA CASCINA DEI PRATI





Fattoria come laboratorio didattico all'aperto!

Che emozione!



MASSIMO POLIDORO SVELA I SUOI "SEGRETI"

Massimo Polidoro è un giornalista, scrittore e divulgatore scientifico di Pavia che venerdì 29 marzo 2019 ha incontrato le classi seconde della scuola secondaria dell'Istituto Rita Levi Montalcini di Alzano Lombardo (BG).

Lo stimolante appuntamento è avvenuto grazie all'amministrazione comunale che ha iscritto le classi seconde della scuola secondaria del nostro istituto all'iniziativa "Incontro con l'autore", organizzato dal festival della letteratura per ragazzi "La Vallata dei libri".

Lo scrittore ha esordito parlando di sé, della sua vita, dei suoi interessi da ragazzo, delle sue esperienze lavorative e di come sia arrivato ad intraprendere la carriera giornalistica.

M. Polidoro è sempre stato fantasioso fin da bambino. Amava leggere, ma la lettura non era la sua unica passione, lo era anche disegnare. Lui infatti da adolescente si divertiva

a disegnare fumetti, con i quali riempiva quaderni interi. Quando ha affermato che alla loro età non utilizzava cellulare e videogiochi, i ragazzi si sono ammutoliti come se stesse parlando un extra-terrestre. Da giovane amava la musica dei Beatles e ha imparato l'inglese traducendo in italiano i loro testi.

Ha spiegato inoltre la struttura della sua giornata da scrittore.

Il segreto di M. Polidoro è scrivere di prima mattina, appena sveglio, tutti i suoi pensieri, senza mai alzarsi. Solo nel pomeriggio o nei giorni successivi rilegge o rielabora quanto scritto.

Molto importante è la progettazione del romanzo in una scaletta.

Polidoro ha scritto libri per adulti, ma da qualche anno ha scritto anche per ragazzi come per esempio *Il tesoro di Leonardo* e *Il segreto di Colombo*. Lo scrittore ha dato una noti-

zia molto interessante: i due libri potrebbero avere un proseguimento in un'unica storia.

Prima dell'incontro i ragazzi si sono cimentati nella lettura del libro da lui scritto, "Il segreto di Colombo", e insieme hanno discusso su curiosità ed episodi trovati avvincenti.

I ragazzi hanno posto allo scrittore le loro domande riguardanti la sua vita e il romanzo da loro letto. Polidoro ha risposto con entusiasmo e disponibilità. L'autore ha spiegato loro che i personaggi dei suoi libri sono inventati, ma in ciascuno di essi è racchiuso qualcosa di lui o dei suoi familiari. Il libro infatti è dedicato ai suoi nipoti.

Alla fine di queste coinvolgenti ore, M. Polidoro è stato ringraziato da tutti i ragazzi con applausi ed ha accettato di fare foto e autografi come ricompensa per questo bellissimo scambio di emozioni.



Due ragazzi, Leo e Cecilia, si sono conosciuti al Castello Sforzesco di Milano, entrambi sono affascinati con l'idea di trovare il tesoro di Leonardo. Durante questa ricerca i due dovranno anticipare i tre poliziotti e il loro capo, Sir Morder, interessati a loro volta all'immenso tesoro. Vinci perché gli ricorda troppo il padre scomparso. Riusciranno i nostri eroi nel loro intento?



Tre amici inseparabili vanno in vacanza in un'isola misteriosa per risolvere il mistero contenuto in una mappa, comprata per pochi spiccioli da un rigattiere. La mappa sembra appartenere a Cristoforo Colombo. Una ragazza del posto si offre di aiutarli, ma una tempesta li fa naufragare su un'isola che sembra deserta....



GIORNALISTI PER UN GIORNO

Il quotidiano de 'L'Eco di Bergamo' nacque nel 1880, circa 200 anni fa, come giornale provinciale e cattolico, ma con il passare del tempo diventò anche politico e internazionale.

Nel 1908 venne costruito il palazzo sede del quotidiano che si trova sul viale Papa Giovanni XXIII a Bergamo. Esso prese il nome dal suo architetto Nicolò Rezzara.

Questo palazzo, sede del quotidiano, ancora in uso oggi, è diviso in tre piani: al primo si trovano gli studi per gli stagisti che diventeranno, un giorno, giornalisti professionisti; al terzo si trovano vari uffici di giornalisti e anche gli studi televisivi in cui si registrano i programmi di Bergamo TV e Radio Alta.

I caporedattori sono coloro che si occupano di gestire una rubrica del quotidiano.

Il direttore è colui che dirige il lavoro dei giornalisti e dei capi redattori, incontrandoli in sala riunioni dove, insieme ai capi redattori sceglie gli argomenti di cui parlare nel giornale.

Al secondo piano si trovano gli uffici marketing e pubblicità.

Il più importante direttore del quotidiano fu don Andrea Spada che diresse L'Eco di Bergamo dal 1938 al 1989.

Attualmente L'Eco di Bergamo non si occupa solo di pubblicare il

quotidiano, ma anche di gestire siti internet come:

ecodibergamo.it, oppure, STORYLAB o CORNER, una rubrica di approfondimento sull'Atalanta.

Giovedì 28 marzo 2019 i ragazzi delle classi seconde della Scuola Secondaria di Alzano Lombardo sono stati invitati a palazzo Rezzara per visitare la sede del quotidiano e conoscere le varie attività che qui vengono svolte. Inoltre le classi hanno partecipato alla preparazione di una puntata del telegiornale Ragazzi di Bergamo.

Dalle impressioni raccolte i ragazzi sono stati contenti dell'esperienza e di aver potuto partecipare attivamente ad uno dei servizi offerti da L'Eco di Bergamo ai cittadini bergamaschi.

*Cerco sempre di fare ciò che non sono capace di fare, per imparare come farlo.
(Pablo Picasso)*



*Imparare è fare esperienza, tutto il resto è solo informazione.
(Albert Einstein)*

“MIGRAZIONE” DEGLI ALUNNI ALLE TORBIERE DEL SEBINO

Gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di Alzano il giorno 22 maggio sono andati a visitare le Torbiere del Sebino, sulla sponda meridionale del Lago di Iseo.

Arrivati a Provaglio, sono stati accolti da tre guide della riserva naturale.

La torbiera si forma da un lago chiuso senza emissari. Nel tempo sul suo fondo si sono depositati detriti (foglie, rami, organismi morti ecc.) che lo hanno trasformato prima in stagno, poi in palude ed infine in torbiera. La torba è un terreno ricco di materiale vegetale decomposto. Nel passato la torba essiccata è stata utilizzata come combustibile fossile nelle filande.

La Torbiera del Sebino si

trova tra canneti e specchi d'acqua circondati da campi coltivati e da abitazioni.

Il canneto al suo interno è il più grande della Lombardia e tra i più grandi d'Italia, molto importante per le rotte migratorie degli uccelli acquatici del mondo.

I ragazzi, accompagnati dalle guide, si sono inoltrati nel percorso tra la vegetazione e passerelle su specchi d'acqua. Hanno potuto osservare la vegetazione delle zone umide. Con curiosità hanno visto anche l'“equisetum”, chiamato anche “coda di cavallo”, i cui rami una volta erano usati come “scovolini” naturali per pulire le bottiglie di vetro.

Tra i canneti hanno potuto osservare la gallinella d'acqua, il martin pescatore,

aironi cenerini, taccole e bianconi. Nel lago c'erano anche degli intrusi: le tartarughe americane lasciate libere dagli umani, ora una minaccia per la biodiversità della torbiera.

Dopo due ore di visita, i ragazzi si sono recati a Lovero per il pranzo, presso il club conottieri del Sebino.

Divisi in gruppi hanno svolto le seguenti attività: corso in canoa, canoa vi-chinga, imparare a vogare con attrezzi in palestra e....gelato!!!

Per alcuni alunni la gita è stata più rinfrescante di altri, con l'esperienza adrenalinica di un bel tuffo, involontario, nel lago!!!



IL WEB È UN MARE STRAORDINARIO, SE VISSUTO IN MODO CONSAPEVOLE

Il mare del web è un'esplorazione infinita per i nostri figli, ma nasconde molte insidie che rischiano di mettere a repentaglio il loro viaggio alla scoperta di nuovi mondi.

Quando sono piccoli spetta a noi guidarli, aiutandoli a riconoscere ed evitare i rischi dei quali molto spesso non sono consapevoli. Crescendo, quando sembrano esperti di Internet e tecnologie, hanno comunque bisogno del nostro supporto perché affrontano on line questioni delicate come le relazioni, i sen-

timenti, la propria immagine nel gruppo... cose per cui non sono certo degli esperti!

Le tecnologie ci possono aiutare, **ma non possono sostituire il nostro ruolo di genitore!**

Navigare in Famiglia è un progetto di un gruppo di genitori del Comitato dei genitori che, senza pretese e senza presunzione, vuole proporre strumenti facili ma efficaci per applicare il sistema del Parental Control: piccole regole, settaggi o app che possono consentire ai nostri figli di **Navigare in sicurezza**.

Martedì 7 maggio ci siamo ritrovati con tanti, tantissimi genitori nell'aula Magna del nostro istituto per parlare di alcuni strumenti che sono stati **direttamente provati e testati**, e non richiedono un alto livello di informatizzazione. Sono consigli utili e facili per evitare una navigazione priva di ogni sicurezza.

Per chi non avesse potuto partecipare, ma fosse curioso può dare un'occhiata al sito che abbiamo creato: <http://bitly.com/navigare-famiglia>



*Aiutiamoli a non
affondare! Il miglior
modo per proteggerli è
Navigare in Famiglia.*



PON CON LA PEDIATRA

Nello scorso mese di aprile ho partecipato, in qualità di pediatra di famiglia, ad un incontro organizzato dalle insegnanti dell'Istituto Comprensivo Rita Montalcini di Alzano Lombardo, all'interno del Progetto Pon.

L'incontro prevedeva la partecipazione di bambini extracomunitari della scuola primaria con i rispettivi genitori.

Gli argomenti che ho trattato in modo interattivo, con l'aiuto dell'insegnante presente, riguardavano le norme igieniche, la prevenzione e la cura delle più comuni malattie infantili, l'alimentazione.

Nonostante l'orario di fine scuola i bambini e le famiglie si sono mostrati entusiasti, ricettivi e disponi-

bili all'interazione e alla discussione.

E' stato molto interessante questa modalità di apprendimento, basata sul confronto, sulle domande dei bambini e dei genitori, su piccoli momenti di gioco in cui si provava con loro a mettere in atto le "buone pratiche".

Credo si tratti di modelli di insegnamento-apprendimento molto validi, lodevole l'impegno degli insegnanti, e auspicabile la prosecuzione su questi percorsi.

Personalmente ho apprezzato molto l'essere coinvolta e sono rimasta positivamente colpita dalla partecipazione e dall'entusiasmo dei bambini e delle loro famiglie.

Dott.ssa Pezzini Chiara



UNA NOTTE IN BIBLIOTECA

23 aprile 2019

La nottata migliore della nostra vita...

Tutto è iniziato con il nostro arrivo in biblioteca, alle ore 21 (chi prima chi dopo): è stato il momento in cui abbiamo conosciuto i nostri compagni di avventura!

Dopo di che ci siamo divisi in 5 squadre e abbiamo dato inizio al divertimento!

La caccia al tesoro era un po' difficile ma, unendo le forze, ce l'abbiamo fatta.

Finita la caccia era ormai l'una di notte. Il tesoro era dolce e gustoso, indovinate... era cioccolato!!!

Lavati e profumati ci siamo infilati nei sacchi a pelo. Ovviamente i più dormiglioni sono crollati subito invece ai nottam-

buli nemmeno se ne poteva parlare di dormire. Per passare il tempo gli le nostre bocche si sono riempite di snack: patatine, panna montata e marshmallow non mancavano.

E al mattino, purtroppo, non è mancato il tempo per pulire e spazzare...

Alla fine, tra cibo, chiacchiere, risate e molti richiami degli educatori, tutti almeno qualche ora abbiamo dormito.

M.

L'iniziativa è stata fatta il 23 aprile perché è la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore. È la data in cui sono morti Shakespeare e Cervantes



Una notte in biblioteca” è stata promossa dal Progetto Giovani del Comune di Alzano Lombardo in collaborazione con la Biblioteca.

Hanno partecipato 29 preadolescenti.



LE VOCI DI ALCUNI PARTECIPANTI

Mi è piaciuta la caccia al tesoro anche se io e i miei compagni non sapevamo trovare i libri. Grazie alla nottata un po' abbiamo imparato. Noi più di tutti perché abbiamo vinto.

Non abbiamo potuto fare gli scherzi perché c'erano gli educatori...Abbiamo conosciuto nuove persone.

È stato bello addormentarci insieme perché chi di noi non voleva dormire ha fatto divertire gli altri. Fin quando non siamo crollati tutti.

Il tesoro era... buono! Peccato che abbiamo dovuto dividerlo. C'era anche un bellissimo pulcino di cioccolato bianco. Io non l'ho assaggiato ma so che era buonissimo.

La caccia al tesoro era comunque troppo difficile per noi ma mi sono divertito perché l'unione fa la forza e abbiamo vinto.

Il ricordo più bello è quando, per punizione, siamo andate a sistemare i libri.

"Dormire" in biblioteca è stato molto bello, un'esperienza unica e indimenticabile. La caccia al tesoro è stata molto interessante e impegnativa.

La colazione era ottima.



È stato molto bello. La caccia al tesoro era difficile e ci ha sfiniti ma non siamo comunque riuscite ad addormentarci perché alcuni del gruppo volevano farci gli scherzi. Grazie alle educatrici non ci sono riusciti.

Il tema della caccia al tesoro era molto significativo.

Una prova della caccia al tesoro era assaggiare un intruglio misterioso. Nonostante i tanti ingredienti era buono.

I biscotti della fortuna in cui abbiamo trovato un indizio erano molto buoni, dolci.

La nottata è stata uno spettacolo.

Ho anche dormito bene!

Uno di noi russava e l'abbiamo

fatto smettere tappandogli il naso.

La nottata in biblioteca mi è piaciuta soprattutto quando ho sistemato i libri di notte.

È stato strabello anche se la caccia al tesoro era un po' difficile.

È stata un'esperienza bellissima, un'avventura.

La caccia al tesoro è stata bella e mi è piaciuta perché c'erano tante cose buone da mangiare come tesoro.





LA SCUOLA SI APRE AL TIROCINIO



MISSIONE GIOVE ALLA PRIMARIA DI NESE

Un venerdì pomeriggio in cui c'era la lezione di scienze, è arrivata Valentina, una studentessa, quasi maestra, che ci ha proposto un lavoro all'aria aperta.

Siamo andati al parco Montecchio con i modellini dei pianeti del Sistema Solare precedentemente preparati in classe con il Das e con fogli di giornale.

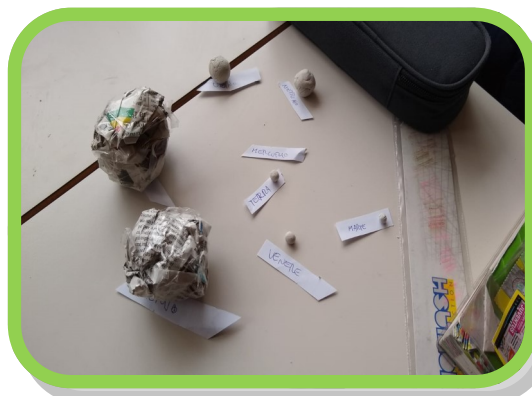
Abbiamo posizionato il Sole di carta in mezzo alla rotonda e poi abbiamo collocato i vari pianeti, calcolando in scala la loro distanza dal Sole. Pensate che siamo dovuti uscire dal parco, fino ad arrivare alla chiesa di Nese e proprio sotto il lampione abbiamo urlato: "Giove!! Ee!! Ee!!"

La lezione di scienze fatta in classe può essere noiosa, questa è stata davvero divertente!!

Marco M. e Pietro R.



Dalla lezione in aula al laboratorio all'aperto con l'aiuto di una "maestra" speciale: Valentina, la tirocinante universitaria che ha collaborato con le nostre maestre.



TIROCINIO ANCHE ALLA SCUOLA PRIMARIA DI ALZANO

SCUOLA E UNIVERSITÀ

Sono Mattia, uno studente al secondo anno di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bergamo e, come tutti i miei colleghi, quest'anno mi sono dovuto misurare con il tirocinio.

Sono bastate le calorose parole di benvenuto della mia tutor a farmi sentire accolto e ben voluto, desideroso di tornare e poter ammirare nuovamente il sorriso dei bambini incuriositi. I bambini sono stati gli attori principali della mia bella esperienza.

Devo inoltre ringraziare anche la dirigenza, la segreteria e il personale, che hanno permesso che il mio ingresso a scuola si svolgesse in maniera ottimale.

E' stata un'ottima esperienza che, dopo un anno di programmazioni e lezioni con classi e bambini fittizi in università, mi ha permesso di calarmi nella realtà, di mettere le mani in pasta nella quotidianità scolastica della scuola primaria. È forse questo, infatti, uno degli scopi principali del tirocinio: calarsi nel concreto, scendere dal mondo della pura teoria e atterrare sul suolo della realtà scolastica, un terreno diverso, certo non impossibile da percorrere, ma che necessita arguzia ed elasticità per poter coniugare la teoria alla pratica.

I vantaggi legati al tirocinio, però, secondo il mio modesto parere, non si esauriscono negli aspetti legati agli studenti, ma anche l'università e la scuola accogliente possono beneficiarne.

In particolare, l'Università ha la possibilità di far sperimentare nel concreto agli studenti quanto studiato in sede accademica e può avere un riscontro di come sia effettivamente la realtà del territorio.

La scuola accogliente, invece, ha l'occasione di rimanere in contatto con l'università, e di rimanere in parte aggiornata sulla formazione dei nuovi e futuri docenti.

Il tirocinio può essere considerato un canale privilegiato di mutuo scambio tra il sapere accademico e la pratica scolastica, arricchendo entrambi gli enti coinvolti, oltre che, chiaramente, i tirocinanti.

Eccomi, dunque, alla fine di questo anno, a ringraziare per la bella e proficua esperienza vissuta, processo fruttuoso di scambio reciproco tra Università e Scuola primaria.



PERCORSO TIROCINIO

Mi chiamo Michela, sono una studentessa frequentante il quinto anno del corso di Scienze della Formazione Primaria presso l'Università di Milano Bicocca.

Quest'anno ho svolto il percorso di tirocinio dell'ultima annualità nelle classi seconde della scuola L. Noris, di Alzano Lombardo.

Fin da subito sono stata accolta con grande entusiasmo dall'intero team docenti e dai bambini, per questo ho avuto la possibilità di partecipare attivamente alle attività didattiche relative alle varie discipline.

Nella seconda parte dell'anno ho potuto proporre un progetto riguardo alla tematica degli animali e della loro classificazione in classi, con l'obiettivo di far acquisire ai bambini i primi concetti alla base del metodo scientifico di ricerca.

Grazie a questo lavoro ho avuto modo di sperimentare concretamente tutto ciò che ho appreso dal punto di vista teorico, durante gli anni di percorso universitario, ma soprattutto di assumere il ruolo di docente nella sua interezza, non solo come figura in relazione con i bambini.

Sono stati, infatti, per me estremamente formativi gli incontri con la tutor e con le altre docenti, in quanto momenti di scambio e condivisione di idee o materiali, e di confronto e riflessione riguardo ad aspetti didattici o relazionali.

Ho sperimentato, quindi, cosa significhi lavorare con un gruppo docenti,

costruire una progettazione condivisa e interdisciplinare, e ho anche ricevuto sia consigli che critiche costruttive che mi saranno sicuramente utili per il mio futuro in questa professione.

Il percorso di tirocinio presso questa scuola, infine, ritengo sia stato veramente positivo per la mia crescita sia professionale che personale, grazie soprattutto alle docenti, alla loro passione, serietà e al loro interesse nell'accogliere studenti universitari e nel dare loro questa grande opportunità di formazione, costruendo un rapporto di scambio reciproco.



Per questi motivi, sicuramente mi piacerebbe tornare a lavorare presso questa scuola, anche per condurre un lavoro di ricerca per la tesi di laurea, e soprattutto la consiglierei molto volentieri ad altri studenti universitari di Scienze della Formazione Primaria, esattamente come una mia collega ha fatto con me.

MONTALCINI NEWS

TALVOLTA RITORNANO. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.

Ciao a tutti. Mi chiamo Diaa e sono un ex studente dell'istituto comprensivo di Alzano Lombardo.

Quest'anno, per un'esperienza di alternanza scuola lavoro, sono tornato tra i banchi di scuola.

Con molto piacere ho ritrovato alcune insegnanti e ho rivisitato le aule e i corridoi in cui ho passato ben 8 anni della mia vita trovando il tutto familiare e nuovo allo stesso tempo.

La mia attività di alternanza è stata inserita all'interno del progetto di orientamento e del progetto di inter-cultura. Ho portato la mia esperienza scolastica agli studenti delle classi di terza media in procinto di scegliere la scuola succes-

siva, testimoniando l'importanza della loro decisione e anticipando qualche suggerimento su come affrontare il successivo passo nel loro percorso scolastico.



In generale è stato interessante trovarmi dall'altro lato della cattedra vivendo la realtà della scuola da una prospettiva differente specie nei momenti in cui mi immedesimavo nel ruolo di "maestro" o mi confrontavo con i ragazzi di terza media.

Quest'esperienza mi ha reso anche più consapevole dell'importanza di una comunicazione efficace non solo in ambito scolastico, specialmente per me che sono introverso.



Nelle lezioni mi veniva spiegato come un particolare modo di approcciarsi può risultare migliore per far arrivare un determinato messaggio al proprio interlocutore.

In conclusione il mio ritorno nell'istituto è stato molto bello, rivivendo per una settimana la routine della giornata alle elementari e, nell'ottica dell'alternanza scuola lavoro, molto formativo.

CARI GENITORI, MI PRESENTO!

Mi chiamo Michela, frequento l'ultimo anno del corso di scienze della Formazione Primaria presso l'Università Bicocca di Milano.

Quest'anno ho avuto il piacere di fare il tirocinio nella sezione "Quadrifogli" della scuola dell'infanzia Rosa Franzi.

E' stato un anno ricco di emozioni ed esperienze meravigliose e arricchenti.

Ho avuto l'opportunità di mettermi in gioco e partendo dal tema di plesso "LA TERRA" ho proposto ai bambini un progetto logico-matematico sugli insiemi.

Ecco alcune fotografie:



Qui abbiamo suddiviso per diverse categorie tutto ciò che abbiamo trovato scavando nel nostro cortile. Purtroppo oltre a foglie, sassi, terra, fiori e insetti abbiamo trovato anche della sporcizia che ci ha reso un po' tristi.

Cari genitori, dovete sapere che i vostri bimbi "AMANO la terra con tutto il CUORE."
(parole dei vostri bambini)



Abbiamo ulteriormente suddiviso in diversi gruppi i sassi che abbiamo raccolto dal giardino. ATTENZIONE!

Abbiamo scoperto che alcuni di questi in realtà non erano dei sassi, ma dei grumi di terra compatta. Per fortuna non siamo caduti in questo tranello!



Infine abbiamo creato un'opera d'arte con i materiali raccolti ispirandoci alla pittrice Silvia Logi che utilizza materiali naturali o di recupero per creare le sue opere.. Andate a scoprirla insieme ai vostri bambini, rimarrete meravigliati!

LE MILLE E UNA... CENERENTOLA

Martedì 4 giugno alle ore 20:45 presso il Teatro degli Storti di Alzano Lombardo è andata in scena la rappresentazione teatrale *"Le Mille e Una... Cenerentola"*, spettacolo conclusivo del progetto d'istituto *"Teatro per l'Inclusione"*.

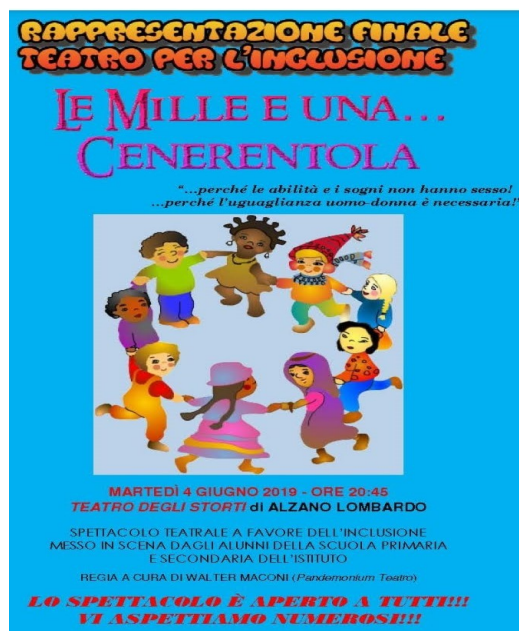
Al progetto hanno partecipato ventitré alunni provenienti dai vari plessi della scuola primaria e secondaria del nostro istituto, che sono stati guidati e sostenuti in questo percorso dal sig. Walter Maconi, attore del *Pandemonium Teatro*, e dal prof. Francesco Larai.

Quest'anno la tematica trattata è stata la discriminazione femminile nel mondo, un tema molto sentito dall'intero istituto; infatti, il concorso per la realizzazione dei disegni, che saranno poi apposti sul diario del prossimo anno scolastico e che ha visto coinvolti tutti gli alunni del nostro istituto, verteva su tale piaga sociale. Perché compito della scuola non è soltanto quello di insegnare la didattica ai ragazzi, ma soprattutto di formarli come persone perché loro saranno i protagonisti della futura società. E che anche i ragazzi possano essere protagonisti attivi della società attuale e futura, lo dimostrano eventi quali la marcia del *"Friday for Future"* del 15 marzo e la manifestazione *"Giovani per la Pace"* dell'11 maggio.

E cosa c'entra la fiaba di Cenerentola con il tema della discriminazione femminile? È una domanda che si sono posti gli stessi ragazzi che hanno partecipato al progetto e la risposta viene messa in scena e consegnata al pubblico. Perché anche la fiaba di Cenerentola, come tutte le produzioni letterarie e artistiche, è figlia della cultura e della società in cui ha preso forma. Una cultura maschilista... e quindi anche la nostra fiaba più amata è piena

di stereotipi e di pregiudizi sulla figura femminile. E perché *"Mille e una"* Cenerentola? Perché gli stereotipi e i pregiudizi, di cui parlavamo poc'anzi, non sono presenti solo nella versione europea della fiaba, ma anche in quelle di altre parti del mondo.

L'impegno dei ragazzi è stato davvero encomiabile perché il progetto è partito... agli inizi di gennaio! E fin da subito si è creato un "gruppo". Un gruppo dove ciascun ragazzo cercava di affrontare e superare i propri timori e le proprie difficoltà da solo oppure, e questo è davvero bello, con l'aiuto degli altri.



E quando i timori e le difficoltà hanno lasciato spazio all'entusiasmo e alla voglia di ognuno di loro di contribuire con le proprie idee alla costruzione dello spettacolo, beh... a quel punto l'obiettivo era stato raggiunto!

Ringraziando ancora una volta i ragazzi e Walter, veri artefici della piccola meraviglia andata in scena, l'auspicio è che tutti i ragazzi che hanno assistito allo spettacolo possano raccogliere il messaggio che è stato consegnato loro, cioè che **"le abilità e i sogni non hanno sesso!"**

MUSICA AD ALZANO

Il giorno 24 maggio 2019 presso il "teatro degli storti" di Alzano Lombardo si è svolto il concerto conclusivo del coro "Piccole Armonie" e dell'orchestra didattica che, insieme, hanno presentato al pubblico una serie di brani popolari e una raccolta di musiche tratte dalla colonna sonora del film "Mary Poppins".

Questa attività, oltre ad aver rallegrato il numeroso pubblico in sala, si colloca al termine del percorso annuale di potenzia-

mento della musica attivo nell'Istituto.

Oltre al coro diretto da Mirella Rizzo e l'orchestra condotta da Ugo Gelmi sono intervenuti, eseguendo qualche brano, il prestigioso coro degli "Harmonici" diretti da Fabio Alberti e i "grandi" della Scuola dell'infanzia "Suor Margherita Pesenti" di Alzano.

La serata è stata presentata dall'assessore alla cultura del comune dott.ssa Mariangela



SCUOLA DI MUSICA COMUNALE

Si comunica che a partire dal giorno 30 giugno 2019 sarà possibile iscriversi alla Scuola di Musica Comunale di Alzano Lombardo. Il modulo di iscrizione, il regolamento della scuola, gli strumenti attivati e le quote sono disponibili all'interno del sito dell'Istituto comprensivo di Alzano al link:

<http://www.icalzanolombardo.gov.it/scuola-comunale-di-musica/>

La scuola di musica è il frutto di una fattiva collaborazione tra l'istituto comprensivo, il corpo musicale di Alzano e l'amministrazione comunale, finalizzata a promuovere attività musicali nel territorio e incoraggiare i giovani a sviluppare abilità musicali attraverso l'istituzione di corsi di strumento.

Per ogni informazione è possibile contattare il responsabile dei corsi prof. Ugo Gelmi all'indirizzo mail: vicario@icalzanolombardo.it

